Residenza governativa Piazza Governo 6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Madonna del Sasso Orselina / Nuovo impianto ascensore

Il complesso della Madonna del Sasso di Orselina, di proprietà dello Stato del Cantone Ticino, è un bene culturale d'importanza nazionale.

Il Santuario rappresenta senza ombra di dubbio il simbolo religioso per eccellenza e/o l'attrattiva turistica principale del Ticino e della regione del Locarnese in particolare.

Nell'ambito della ricorrenza del centenario dell'entrata in vigore della legge cantonale sulla protezione dei monumenti storici lo Stato si è fatto promotore della sua completa ristrutturazione a carattere conservativo.

L'intervento richiede l'adeguamento dell'intera struttura d'uso pubblico alle prescrizioni di accessibilità alle persone portatrici di handicap.

In questo contesto viene proposta la realizzazione di un corpo aggiuntivo alla facciata nord quale contenitore di un impianto ascensore che colleghi la stazione intermedia del Santuario della Funicolare Locarno-Madonna del Sasso-Orselina lungo un camminamento al piano della Chiesa dell'Assunta.

Il progettato ampliamento, per la sua forma di scatolone, perché posto in posizione distaccata dalla struttura originale del complesso del Santuario e la cui struttura è prevista in cemento armato a facciavista, che va a coprire visivamente l'elegante e raffinato storico colonnato della chiesa, rappresenta una profonda ferita non rimarginabile al Monumento.

Il progetto viene attualmente timidamente contestato dall'Autorità Comunale di Orselina più per motivi di funzionalità relativa al fatto che il nuovo impianto ascensore è una soluzione ibrida, oppure una mezza soluzione, mancando di continuità nella possibilità di accesso alle persone con handicap più che per motivi di impatto estetico: il proprietario istante Dipartimento Economia e Finanze ha interposto ricorso al vostro Consiglio di Stato per la mancata concessione della licenza edilizia per la parte accessoria degli accessi: confermata invece la realizzazione del nuovo corpo estraneo dell'ascensore per la realizzazione del quale se ne chiede invece l'autorizzazione all'inizio immediato dei lavori (!) evitando l'effetto sospensivo.

Il motivo del negativo impatto estetico con relativa denuncia del deturpamento del Monumento che si vuole creare con l'inserimento della torre dell'ascensore in cemento armato a facciavista viene ripreso da una petizione sottoscritta da molti cittadini di Orselina che hanno presentato al loro Esecutivo.

Tutta la querelle è oggetto di attenzione da parte della stampa da almeno quattro mesi, compresa la pubblicazione del fotomontaggio cosa che ha suscitato lo sdegno della stragrande maggioranza dei cittadini, non solo di Orselina ma di tutto il Locarnese.

Il volume dell'ampliamento è tracciato sul posto con la modinatura costituita da intelaiatura in tubi di metallo con parti evidenziate in colore arancio, così che il suo deturpante negativo impatto è visibile da ogni angolatura, con particolare riferimento ai percorsi pedonali di accesso al Santuario oppure lungo il marciapiede di Via al Santurario.

Per questi motivi chiedo al Consiglio di Stato:

- 1. questa costruzione era compresa nel messaggio che il Consiglio di Stato ha proposto al Gran Consiglio?
- 2. Il Consiglio di Stato, è conscio del deturpamento che comporterà al monumento protetto la realizzazione di un simile progetto?
- 3. Dopo essermi interessato presso la direzione della funicolare ho saputo che i disabili in carrozzella non possono salire sulla funicolare. Il Consiglio di Stato è al corrente di questo problema?
- 4. Questa è forse l'ultima occasione per correggere l'errore così da non rovinare irrimediabilmente per i prossimi cinque secoli il nostro Monumento per eccellenza tramandatoci da cinquecento anni, e anche fonte di indubbio importante apporto economico per la Regione.

È intenzione del Consiglio di Stato procedere a un riesame completo del progetto in funzione dell' accessibilità a tutto il complesso della Madonna del Sasso alle persone con handicap motorio cercando una soluzione rispettosa degli immensi valori in gioco, coinvolgendo, se del caso, le commissioni e le associazioni preposte alla tutela e alla protezione dei beni culturali e artistici?

Silvano Bergonzoli



